

Matteo Rongo

# Le medaglie della Società Numismatica Italiana





Matteo Rongo

# Le medaglie della Società Numismatica Italiana



Società Numismatica Italiana

Milano  
2018



# Prefazione

Nel 1888, per volontà dei fratelli Francesco ed Ercole Gnechi, venne pubblicato, sotto la direzione di Solone Ambrosoli, il primo numero della "Rivista Italiana di Numismatica"; quattro anni dopo, il 1° Marzo del 1892 veniva fondata la Società Numismatica Italiana al fine di prenderne la gestione.

Materia affine alla numismatica, la medaglistica, fin dai primi numeri della rivista ricoprì un ruolo di grande importanza; dapprima Stefano Johnson e successivamente Cesare Johnson, titolari dell'omonima ditta e naturalmente grandi medaglisti, contribuirono a darne ampio risalto.

Fu nel 1963 che proprio su proposta di Cesare Johnson venne coniata la prima medaglia commemorativa in seno alla Società, da allora grandi Maestri dell'arte medaglistica, Emilio Crippa, Jorio Vivarelli, Gio Pomodoro e Piero Monassi, contribuirono con la loro arte a trasporre su metallo la celebrazione dei grandi avvenimenti della Società Numismatica Italiana.

Al lavoro degli incisori segue quello delle officine che approntarono i conii e eseguirono la coniazione, affidata nel tempo a due storiche realtà milanesi, dapprima lo Stabilimento Johnson e infine all'Omea Coniazioni d'Arte.

Ho voluto, quindi, raccogliere tutte le informazioni disponibili relative alle medaglie emesse dalla Società Numismatica Italiana e renderle disponibili in questo volumetto, per mantenerne viva la memoria.

Matteo Rongo

a Irene, Giorgia e Giulia

## Medaglia commemorativa del 75° Anniversario della Rivista Italiana di Numismatica (1888 - 1963)



Opus: Emilio Crippa<sup>1</sup>  
Stabilimento Stefano Johnson (Milano)  
Argento 800‰  
Peso gr. 29,6 - Diametro mm. 34

**Dritto** - Riproduzione del Demarateion di Siracusa. Testa femminile volta verso destra con i capelli raccolti dietro. Reca una corona di foglie d'alloro. Intorno quattro delfini che nuotano in senso orario. L'etnico, il nome degli abitanti al genitivo plurale, è scritto in senso antiorario ed intervallato ai delfini: ΣΥ - RA - ΚΟΣ - ΙΟΝ (syrakosion).

**Rovescio** - Nel contorno SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA, nel campo in sette righe LXXV DI FONDAZIONE DELLA RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA 1963.



Fu la prima delle medaglie coniate per commemorare un anniversario in seno alla Società Numismatica Italiana e lo stesso Cesare Johnson volle presentarla sulla Rivista Italiana di Numismatica del 1963:

*Non è una novità, ai nostri giorni, l'ispirarsi a «pezzi» di valore artistico universalmente riconosciuto per realizzare una medaglia commemorativa, mantenendone per quanto possibile stile e caratteristiche esecutive.*

*Spesso anche si ricorre alla riproduzione integrale, senza l'intenzione di volere fare una riproduzione in «falso», ma soltanto per il compiacimento di ripetere quanto di bello è stato fatto nel passato, pensando che forse così poteva risultare uno dei tanti stampi eseguiti da uno dei tanti incisori intenti a riprodurre la medesima moneta. Così è avvenuto quando la Direzione della Società Italiana di Numismatica dovette decidere come realizzare una medaglia commemorativa del 75° anniversario della «Rivista». Scartando a priori una composizione di carattere e stile moderno, in omaggio alla Numismatica, senza incertezze si è puntato sul Demarateion. Il caso vuole riunite in questa moneta le due qualità più ambite: rarità e bellezza, così da farla considerare fra i capolavori della monetazione greca, quella monetazione che per la medaglistica è di particolare interesse, sia per i soggetti raffigurati, che per la realizzazione artistica e nella quale eleganza, purezza di modellazione, forza espressiva, gusto di inquadratura si fondono in armonia perfetta. Il concetto estetico della monetazione greca, non ancora sottomesso a esigenze tecnico-funzionali, si esprime con tale libertà di realizzazione da trasformare qualsiasi figurazione e composizione in capolavoro dell'arte del bulino. Il piacere che si prova ad osservare il Demarateion è al di là di ogni complessa indagine numismatica e di ogni considerazione storica. È puro godimento artistico che attrae e affascina.*

---

<sup>1</sup> **Emilio Crippa**, nato nel 1898, incisore e realizzatore di modelli per medaglie. Fu capo incisore presso lo Stabilimento Johnson fino al 1943. Dopo la fine della guerra continuò a lavorare, ma in modo autonomo. Ultimo degli esponenti dell'antica arte incisoria tra i medaglisti del suo tempo che ancora incideva a mano gli stampi dal modello come si faceva alla fine dell'800, usando come strumento soltanto il bulino. Numerosissimi gli stampi e i modelli da lui realizzati in un arco di tempo di circa 40 anni. Presente in molte rassegne ed esposizioni artistiche, non solo in Italia.



*Equilibrio, eleganza, immediatezza di espressione, fanno di questa moneta un «pezzo» d'arte espresso in uno stile senza tempo. I mezzi tecnici attuali avrebbero potuto indurre a una facile riproduzione fedelissima del conio col metodo della elettroerosione. Ma se anche si doveva copiare, si volle copiare con amore. Un abile incisore col bulino, come l'incisore del Demarateion, si impegnò nell'ardua trasposizione in negativo della moneta originale. Non si è voluto, ripetiamo, fare un falso, ma realizzare una imitazione soltanto con la sensibilità e capacità dell'elemento uomo, per mantenere l'aspetto tipico e inconfondibile del «fatto a mano».*<sup>2</sup>

La medaglia, coniata in argento, per deliberazione del Consiglio Direttivo della Società fu distribuita, in dono, a tutti i Soci regolarmente iscritti alla data del 1° gennaio 1963, venne inoltre disposto che essa venisse offerta anche ai nuovi Soci ammessi fino al 31 dicembre 1964. Ne venne disposta anche la commercializzazione (Fig. 1) e tanto fu l'apprezzamento che negli anni successivi ne fu necessaria una riconiazione.



Fig. 1 - Pubblicità apparsa su Italia Numismatica n. 6 del 1963

Coniata successivamente anche come medaglia premio in argento e bronzo (Fig. 2) a spessore ridotto, nello stesso tipo per il diritto ma con al rovescio solo la scritta SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA circolarmente lungo il bordo e il campo vuoto.



Fig. 2

Opus: Emilio Crippa  
 Stabilimento Stefano Johnson (Milano)  
 Argento - Peso gr. 19,90 - Diametro mm. 34  
 Bronzo - Peso gr. 16,09 - Diametro mm. 34

<sup>2</sup> JOHNSON C. 1963



SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA  
LXXV  
DI FONDAZIONE  
1892 - 1967  
800

## Medaglia Commemorativa del 75° Anniversario della Fondazione della Società Numismatica Italiana (1892 - 1967)



Opus: Emilio Crippa  
Stabilimento Stefano Johnson (Milano)  
Argento 800‰  
Peso gr. 28,6 - Diametro mm. 33

**Dritto** - Riproduzione del Demarateion di Siracusa "Quadriga" - Auriga alla guida di una quadriga passante verso destra: tiene il kentron nella mano sinistra e le redini nella destra. Una Nike in volo verso destra tiene una corona. In esergo è raffigurato un leone che corre verso destra.

**Rovescio** - Nel contorno SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA, nel campo in tre righe LXXV DI FONDAZIONE 1892 - 1967.



Nel corso del Consiglio Direttivo del 4 Maggio 1968, su proposta del Consigliere Oscar Ulrich Bansa, venne approvata la coniazione di una medaglia d'argento commemorativa del 75° anniversario della Società Numismatica Italiana (costituita nel 1892), raffigurante il rovescio del "Demarateion" di Siracusa, riproponendo e completando così quanto fatto per la precedente medaglia commemorativa della Rivista Italiana di Numismatica raffigurante il dritto.

Fu quindi affidata la realizzazione della nuova medaglia allo Stabilimento Johnson, che, per l'approntamento del conio da realizzarsi con il medesimo procedimento della precedente medaglia, nuovamente ne diede incarico all'incisore Emilio Crippa.

Venne fissato in L. 3.000 il prezzo di vendita, facendone però dono agli associati.

Come la precedente venne coniata negli anni successivi anche come medaglia premio in bronzo (Fig. 3) e a spessore ridotto, nello stesso tipo per il dritto ma con al rovescio solo la scritta SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA circolarmente lungo il bordo e il campo vuoto.



Fig. 3

Opus: Emilio Crippa  
Stabilimento Stefano Johnson (Milano)  
Bronzo  
Peso gr. 14,74 - Diametro mm. 33



**Medaglia Realizzata per il 1° Convegno Internazionale di Studio  
“La Zecca di Milano” – 9-14 Maggio 1983**



Opus: Johann Nepomuk Würth<sup>3</sup> (Diritto)  
Stabilimento Stefano Johnson (Milano)  
Bronzo  
Peso gr. 40 - Diametro mm. 50

**Dritto** - RES MONETARIA RESTITUTA, all'esergo CONDITIS NOV. LEGIBUS ET OFFICINIS MDCCLXXVIII. Nel centro figura femminile stante con bilancia nella mano destra e appoggiata a un bilanciere per coniare monete; accanto a lei un bambino nudo che tiene un vassoio con monete.

**Rovescio** - Nel giro COMUNE DI MILANO - SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA nel campo in sei righe CONVEGNO INT. DI STUDIO LA ZECCA DI MILANO - MILANO MAGGIO 1983, in piccolo SJ.



Nel 1983 tra il 9 e il 14 Maggio si tenne a Milano, organizzato dal Comune, dalla Direzione delle Civiche Raccolte Numismatiche e su iniziativa della Società Numismatica Italiana, il Convegno Internazionale di Studi “La Zecca di Milano”.

Durante la Riunione di Consiglio del 14 marzo venne dato incarico al Segretario, Cesare Johnson, di approntare nel suo Stabilimento la medaglia ricordo, in bronzo, del Convegno, per poterne fare omaggio agli organizzatori, ai relatori e agli iscritti della Società Numismatica Italiana. Venne inoltre messa in vendita con successo durante lo svolgimento dell'evento.

Per la rappresentazione al dritto fu deciso di riprendere il rovescio, eseguito dall'incisore Johann Nepomuk Würth, per le medaglie (Fig. 4) coniate nel 1778 in occasione dell'inaugurazione della nuova zecca di Milano, ristrutturata e riattrezzata per far fronte alla sostituzione delle monete in circolazione in conseguenza della riforma monetaria voluta da Maria Teresa.

---

<sup>3</sup> **Johann Nepomuk Würth** (Vienna, 6 Aprile 1753 - 27 Novembre 1811), figlio dell' orafo e argentiere Franz Caspar Würth e fratello di Franz e Ignaz Würth. Medaglista alla Corte Imperiale Austriaca, capo incisore presso la Zecca di Vienna e direttore dell'Accademia di Incisione della Medaglia. Entrò alla Zecca come 'Graveurscholar' nel 1769. Dal 1770 al 1771 si formò come autore di incisioni in cera all'École des beaux-arts di Parigi. Durante il regno dell'imperatrice Maria Teresa ha studiato anche a Roma e Londra, dove ha esposto alla Royal Academy of Arts nel 1777. Nel 1778 divenne capo incisore della Zecca, lo stesso anno ottenne il titolo di Medaglista di Corte (Kammer-Medailleur).



Fig. 4<sup>4</sup>

Opus: Johann Martin Krafft (Diritto), Johann Nepomuk Würth (Rovescio)  
Peltro - Peso gr. 40,67 - Diametro mm. 49,70

Opus: Anton Guillemard F. (Diritto), Johann Nepomuk Würth (Rovescio)  
Bronzo - Peso gr. 36,50 - Diametro mm. 49,70

---

<sup>4</sup> AA.VV. 1782

## Medaglia Commemorativa del Centenario della Rivista Italiana di Numismatica (1888 - 1988)



Opus: Jorio Vivarelli<sup>5</sup>  
Stabilimento Stefano Johnson (Milano)  
Bronzo  
Peso gr. 312 - Diametro mm. 70

L'artista ha creato per il diritto e per il rovescio due composizioni allegoriche sotto forma di pagine.

**Dritto** - RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA 1888 - 1988 sotto riproduzione del medaglione romano iniziale simbolo della Rivista italiana di Numismatica.

**Rovescio** - SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA a lato la riproduzione del simbolo della Società.



Nel corso della Riunione di consiglio del 9 Maggio 1988, venne deciso di coniare una medaglia commemorativa per il centenario della Rivista Italiana di Numismatica, offerta dal Presidente, Cesare Johnson, alla Società.

La celebrazione del centenario della Rivista Italiana di Numismatica si tenne a Milano il 21 Novembre 1988 presso i locali delle Raccolte Archeologiche e Numismatiche di Corso Magenta, nei quali fu allestita l'esposizione dedicata ai cento anni della rivista. Per l'occasione, oltre all'emissione della medaglia commemorativa, venne pubblicato un poderoso volume speciale della RIN, donato, insieme alla medaglia, a tutti i soci.

---

<sup>5</sup> **Jorio Vivarelli** (Fognano, 12 giugno 1922 – Pistoia, 1 Settembre 2008) compie gli studi alla Scuola Artigiana di Pistoia e poi all'Istituto d'Arte di Porta Romana a Firenze. Nel 1951 lavora presso la Fonderia di Renzo Michelucci, dove conosce l'architetto Giovanni Michelucci, con il quale stringe una profonda amicizia e avvia una proficua collaborazione artistica. Nel 1956 conosce a Firenze l'architetto russo-americano Oskar Stonorov con il quale affronterà il problema del rapporto fra scultura e architettura urbana. Dopo l'esperienza americana, Vivarelli tiene contatti con Le Corbusier, Louis Kahn e, nel 1966, partecipa da protagonista alla formazione del Gruppo intrarealista con Federico Fellini, Abel Vallmitjana, Miguel Ángel Asturias e Cesàreo Rodríguez Aguilera. Dagli anni Settanta al Duemila realizza importanti opere pubbliche, successivamente dà inizio alla produzione medaglistica.





## Medaglia Commemorativa del Centenario di fondazione della Società Numismatica Italiana (1892 - 1992)



Opus: Giò Pomodoro<sup>6</sup>  
Stabilimento Stefano Johnson (Milano)  
Bronzo dorato  
Peso gr. 350 - Misure mm. 54x54

Giò Pomodoro manifesta nel diritto e nel rovescio il suo concetto della "spirale aurea", come moto eccentrico infinito che rappresenta la continuità.

**Dritto** - Su tre righe SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA | 1892 - 1992 | in piccolo S JOHNSON e GIO' POMODORO.



*Giò Pomodoro l'ha definita "piastrina", come fosse una piastra, un denaro. Si tratta di una inconsueta medaglia quadrata la cui forma è ispirata al "Quadratum Incusum" delle tetradracme ateniesi.*

*Il contorno circolare della moneta è sottinteso, rimasto nel disegno come costruzione geometrica, aurea, matematica del quadrato che idealmente racchiude.*

*Nel quadrato è costruita la spirale, che ruota lungo la diagonale, concepita come forma geometrica in divenire nello spazio virtualmente indefinito, rappresentato nel quadrato dalla superficie in tensione.*

*Lo spazio in tensione è strettamente congiunto al movimento della spirale geometrica, sulla quale appaiono le diciture, causa ed effetto del moto rotatorio stesso.<sup>7</sup>*

Il 1° marzo 1892 la direzione della Rivista annunciava che si era costituita la Società Numismatica Italiana, secondo la volontà del Consiglio di Redazione, che da tempo desiderava la nascita di una Società che assumesse l'impegno di gestire la Rivista per garantirle "un assetto definitivo e una vita meglio assicurata all'infuori di ogni contingenza privata".

Per celebrare il centenario di fondazione della Società venne organizzato a Milano dall'11 al 15 Maggio 1992 il Convegno Internazionale di Studi Numismatici «MONETA E NON MONETA» con il patrocinio della Commission Internationale de Numismatique.

In occasione del convegno venne distribuita la medaglia commemorativa ai partecipanti, medaglia che andò subito esaurita anche perché, dato il notevole spessore, si ruppe il conio, non permettendo la produzione del quantitativo previsto.

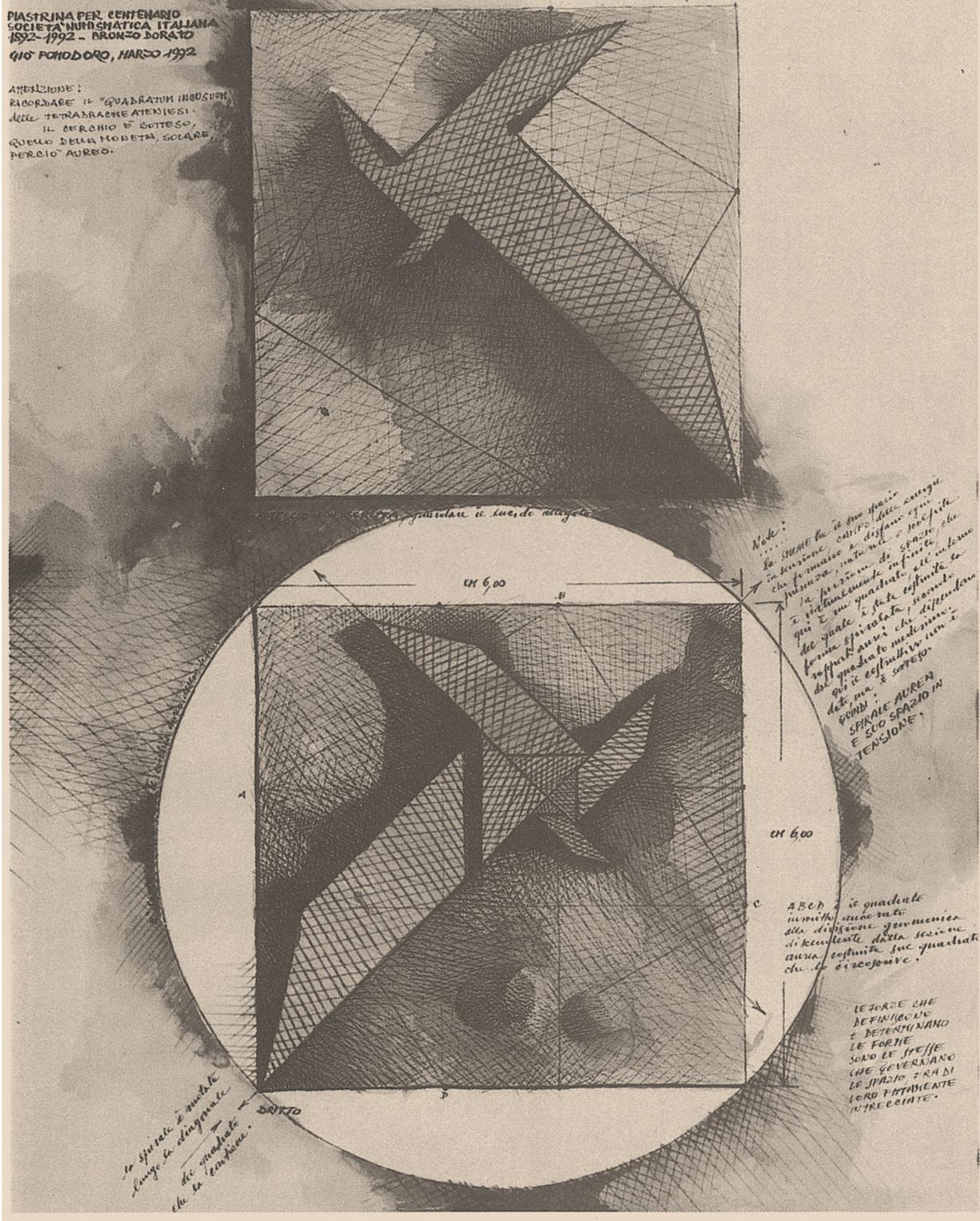
<sup>6</sup> Giorgio Pomodoro, in arte **Giò Pomodoro** (Orciano di Pesaro, 17 Novembre 1930 – Milano, 21 Dicembre 2002), è stato uno scultore, orafo e incisore italiano. Viene considerato uno fra i più importanti scultori astratti del panorama internazionale del XX secolo. Determinante per l'artista il concetto di "Aureo" per il dimensionamento e la definizione di placchette e medaglie, per le quali interviene come tema dominante. Una ulteriore matrice creativa, che dall' "Aureo" scaturisce come progressione geometrica, è la "Spirale", intesa come moto eccentrico infinito. La cultura di Giò Pomodoro richiama alla Grecia classica, alle magie alchemiche, alla matematica e alla geometria che come filosofie entrano nei modi più vari nelle sue opere e nelle sue medaglie. È interessante osservare come l'opera medagliistica di Giò Pomodoro si concretizzi attraverso processi complementari in ogni fase. A partire dai disegni, talmente compiuti da essere considerati opere d'arte autonome, fino alla definizione dell'aspetto della medaglia.

<sup>7</sup> JOHNSON M. 1992

**SPIRALE AUREA :**

PIASTRINA PER CENTENARIO  
SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA  
1892-1992 - BRONZO DORATO  
GIO' PONDORO, MARZO 1992

ATTENZIONE :  
RICORDARE IL "QUADRATUM INCLUSUM"  
DELLA TEMPLARICA ATENIENSE,  
IL CERCHIO D'OTTESO,  
QUELLO DELLA MODENA SOLARE  
PERCORSO AUREO.



Note:  
...  
La SPIRALE fa il suo spazio  
in tensione, carico, della energia  
che formano e disformano ogni  
giorno, naturalmente e non più  
in un punto di spazio, che  
è naturalmente infinito, che  
del quale è fatto soltanto lo  
spazio spaziale, come  
dell'architettura che dipende  
dal quadrato in modo  
che, ma è sempre  
SODI.  
SPIRALE AUREA  
E SUO SPAZIO IN  
TENSIONE.

cm 6,00

ABCD è il quadrato  
unitario, cui si  
alla divisione geometrica  
di Keplero della sezione  
aurea, e infatti, sui quadrati  
che lo circondano.

LE FORZE CHE  
DEFINISCONO  
E DETERMINANO  
LE FORME  
SONO LE STESSA  
CHE GOVERNANO  
LO SPAZIO, E RADI  
LORO PATENTE  
INTRECCIANTE.

La spirale è molto  
lunga la diagonale  
dei quadrati  
che la compongono.

Fig. 5 - Disegno preparatorio per la medaglia del centenario SNI, acquarello a seppia su carta, dimensioni cm 50 x 30.



## Medaglia Commemorativa del 125° Anniversario della Fondazione della Società Numismatica Italiana (1892 - 2017)



Argento 925‰ - Peso gr. 91,11 - Diametro mm.60  
Tiratura di 25 esemplari

Bronzo - Peso gr. 99,17 - Diametro mm.60  
Tiratura di 206 esemplari

Opus: Piero Monassi<sup>8</sup>  
Incisione: Luigi Vigorelli  
Omea Coniazioni d'Arte (Milano)

**Dritto** - In una composizione di elementi geometrici di forte modernità, campeggia il nome SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA su tre righe con la dizione 125° ANNO DI FONDAZIONE e le date 1892 e 2017; in basso, il logo della SNI, la dea Moneta, alla sinistra la firma dell'autore P. MONASSI.

**Rovescio** - Una composizione di elementi geometrici funge da cornice per la riproduzione fedele del medaglione con i ritratti affrontati di Marco Aurelio e Lucio Vero simbolo della prima serie della "Rivista Italiana di Numismatica", in basso a sinistra le iniziali dell'autore P.M.



L'assemblea annuale 2017 della Società Numismatica Italiana, che si è tenuta al Castello Sforzesco di Milano l'8 aprile, è stata l'occasione per annunciare a tutti i soci e ai numismatici italiani la coniazione di una medaglia d'autore destinata a far memoria del 125° anniversario della Società fondata a Milano nel 1892.

La coniazione di questa medaglia è stata affidata alla Omea Coniazioni d'Arte, anch'essa, storica azienda milanese attiva fin dal 1887.

<sup>8</sup> **Piero Monassi**, esponente della grande tradizione medaglistica di Buja (Udine) ma da decenni attivo a Milano, dopo essersi diplomato alla Scuola dell'Arte della Medaglia di Roma e aver frequentato l'Accademia di Brera divenne capo incisore, per oltre un ventennio, dello Stabilimento Artistico Pagani realizzando una vasta serie di opere, tra esse spicca la serie di sessanta medaglie recante il titolo "The Genius of Michelangelo" per la Franklin Mint Americana eseguita nel V Centenario della nascita del grande scultore del Rinascimento. Ha realizzato coniazioni per i pontefici Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II, la medaglia dell'AIAM per il 5° centenario della nascita di Raffaello e, fra le altre, le coniazioni celebrative per il 75° della trasvolata polare e il 25° anniversario della morte di Umberto Nobile. Per l'Accademia Italiana di Studi Numismatici, di cui è socio, ha modellato la medaglia per i cento anni del "Corpus Nummorum Italicorum" nel 2010. Ha inciso il Volto della Sacra Sindone su placchetta bronzea. Nel corso della sua attività artistica gli sono stati assegnati numerosi premi tra questi, a Vicenza Numismatica, il Premio Internazionale alla Carriera. Ha partecipato a numerose e importanti Esposizioni Internazionali, le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

Per la medaglia in argento e bronzo si è voluto, quindi, rappresentare i simboli che da più di un secolo identificano la Società Numismatica Italiana e la Rivista Italiana di Numismatica, al dritto, il simbolo della Società dal 1918, la Dea Moneta come appare al rovescio di un follis di Costanzo Cloro (Fig. 8) coniato all'alba del IV secolo d.C., per il rovescio il medaglione con i ritratti affrontati di Marco Aurelio e Lucio Vero (Fig. 7) che faceva bella mostra di sé sui frontespizi della prima serie della "Rivista Italiana di Numismatica", edita dal 1888 fino al 1917.



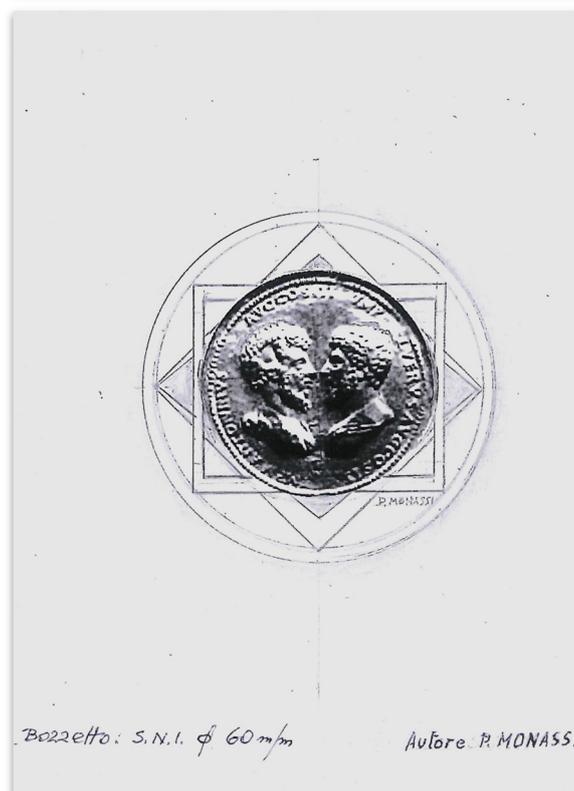
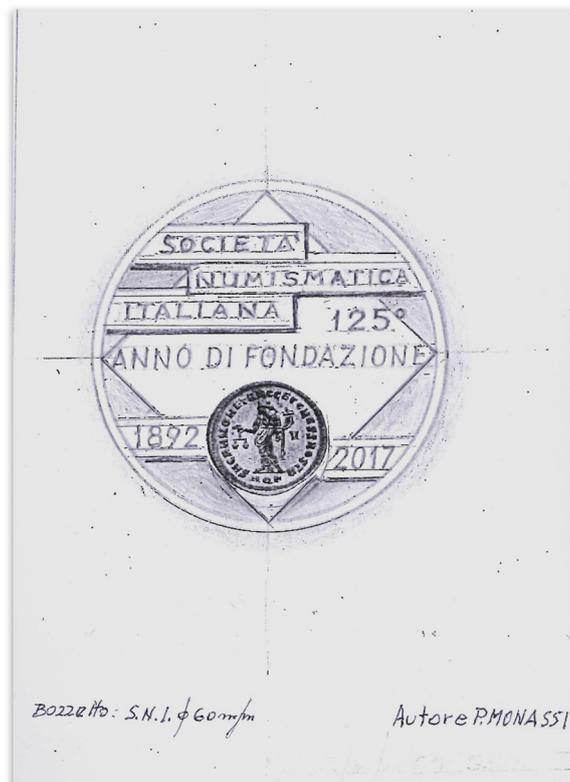
*Fig. 7 – Il medaglione<sup>9</sup> voluto dai fratelli Gnecci sulla copertina della RIN del 1888.*



*Fig. 8 – Il follis rappresentato sul frontespizio della RIN del 1918.*

---

<sup>9</sup> GNECCHI F. 1890



**Fig. 6 - I bozzetti originali della medaglia per il 125° della SNI realizzati dal maestro Piero Monassi.**



## Bibliografia

---

A.A. 1969, *Nella Società Numismatica italiana*, "Italia Numismatica", n. 1, p. 7.

A.A. 1968, *Adunanza 4 Maggio 1968 del Consiglio Direttivo*, "Rivista Italiana di Numismatica" Vol. XVI Serie V, pp. 299-300.

A.A. 1968, *Adunanza 26 Ottobre 1968 del Consiglio Direttivo*, "Rivista Italiana di Numismatica" Vol. XVI Serie V, pp. 300-301.

A.A. 1968, *Attività dell'Associazione nel 1968*, "Rivista Italiana di Numismatica" Vol. XVI Serie V, pp. 301-302.

A.A. 1988, *Centenario della Rivista Italiana di Numismatica 1888-1988*, "La Numismatica" Dicembre, p. 367.

A.A. 1988, *Riunione di Consiglio del 9 Maggio 1988*, "Rivista Italiana di Numismatica" Vol. XC, pp. 642-643.

AA.VV. 1782, *Schau- und Denkmünzen: welche unter der glorwürdigen Regierung der Kaiserinn Königin Maria Theresia geprägt worden sind*, Vienna, p. 395.

CASTELLANI A., *La Società Numismatica Italiana presenta la medaglia del 125° anniversario*, "Il Giornale della Numismatica" [In rete] [www.ilgiornaledellanumismatica.it](http://www.ilgiornaledellanumismatica.it) (14 Aprile 2017).

FENTI G. 1989, *1888-1988 Un secolo di vita ben speso per la Rivista Italiana di Numismatica*, "Panorama Numismatico" Anno VI n. 32, pp. 14-15

FERRETTI V. 2007, *Jorio Vivarelli scultore. La materia della vita*, Verona.

FERRI L. 1983, *Riunione 17 Giugno 1983 del Consiglio Direttivo*, "Rivista Italiana di Numismatica" Vol. LXXXV, pp. 297-298.

FERRI L. 1988, *Centenario della Rivista Italiana di Numismatica (188-1988)*, "Comunicazione" n. 5, pp. 1-2.

FORRER L. 1916, *Biographical dictionary of medallists*, VI, Londra, pp. 567-570.

GANGANELLI R., *Genesi di una medaglia d'arte: la celebrativa del 125° SNI passo passo*, "Il Giornale della Numismatica" [In rete] [www.ilgiornaledellanumismatica.it](http://www.ilgiornaledellanumismatica.it) (16 Ottobre 2017).

GNECCHI F. 1890, *Appunti di Numismatica Romana. Medaglione?*, "Rivista Italiana di Numismatica" Anno III Fasc. IV, pp. 495-506

JOHNSON C. 1963, *Medaglia commemorativa del 75° anniversario della Rivista Italiana di Numismatica (1888 - 1963)*, "Rivista Italiana di Numismatica" Vol. XI Serie V, pp. 5-6.

JOHNSON C. 1985, *Le provvidenze più memorabili nella Lombardia Austriaca date sotto il regno di Maria Teresa*, "Medaglia" n.20, pp. 7-50

JOHNSON M. 1989, *Rivista Italiana di Numismatica*, "Medaglia" Anno 17 n. 24, pp. 201-202.

JOHNSON M. (a cura) 1992, *Giò Pomodoro e Johnson "medaglie" 1979-1992*, Milano.

JOHNSON M. 1992, *La medaglia per il centenario della Società Numismatica Italiana*, "Comunicazione" n. 15, pp. 1-2.

JOHNSON V. 1966, *Una famiglia di artigiani medaglisti*, Milano.

LORIOLI V. 1995, *Medaglisti e incisori Italiani del XX secolo*, Bergamo.





